Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 117

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 23 maggio 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
29 novembre 1949, n. 1180.

Istituzione di un posto di ruolo di professore per la cattedra di costruzione di macchine presso il Politecnico di Milano.

N. 1180. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene istituito un posto di ruolo di professore per la cattedra di costruzione di macchine presso il Politecnico di Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
8 dicembre 1949, n. 1181.

Istituzione di un posto di ruolo di professore per la cattedra di geofisica mineraria presso il Politecnico di Milano.

N. 1181. Decreto del Presidente della Repubblica 8 dicembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene istituito un posto di ruolo di professore per la cattedra di geofisica mineraria presso il Politecnico di Milano.

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
13 marzo 1950, n. 238.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del SS.mo Redentore, in Ruvo di Puglia (Bari).

N. 238. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Bari e Amministratore Apostolico di Ruvo di Puglia in data 21 ottobre 1949, relativo all'erezione della parrocchia del SS.mo Redentore, in Ruvo di Puglia (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
13 marzo 1950, n. 239.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della Beata Maria Vergine, in località Crevada del comune di Susegana (Treviso).

N. 239. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vittorio Veneto in data 28 gennaio 1949, integrato con postilla 14 luglio 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Giuseppe Sposo della Beata Maria Vergine, in località Crevada del comune di Susegana (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
13 marzo 1950, n. 240.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Cappellania curata di San Carlo Borromeo, in frazione Bombardone del comune di Zinasco (Pavia).

N. 240. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vigevano in data 25 marzo 1949, relativo all'erezione in parrocchia della Cappellania curata di San Carlo Borromeo, in frazione Bombardone del comune di Zinasco (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
13 marzo 1950, n. 241.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Chiozza del comune di Castiglione di Garfagnana (Lucca).

N. 241. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Apuania in data 3 luglio 1929, integrato con successivo decreto 26 agosto 1948 e con dichiarazione 3 novembre stesso anno, relativo all'erezione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Chiozza del comune di Castiglione di Garfagnana (Lucca).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
13 marzo 1950, n. 242.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della SS.ma Croce, in frazione Montebello del comune di Bolano (La Spezia).

N. 242. Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Luni, ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato in data 2 febbraio 1949, integrato con postilla 9 agosto 1949, relativo all'erezione della parrocchia della SS.ma Croce, in frazione Montebello del comune di Bolano (La Spezia).

Visto, *il Guardasigilli:* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 29 marzo 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Conte Maria fu Antonio e comune di Grazzanise, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Conte Maria fu Antonio, livellaria al comune di Grazzanise, partita 1556, foglio di mappa 10, particella 56, per la superficie di Ha. 0.63.54 e con l'imponibile di L. 44,48.

Il fondo confina: a nord, con l'alveo della Agnena Nuova; a est, con il fondo di proprietà Sanges Nicola fu Antonio; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; a ovest, con il fondo di proprietà Tartaglione Luigi di Francesco, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 8000 (ottomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 359. — GIORDANO

(2071)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pagliarone », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 22 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Pagliarone » di pertinenza, come dagli atti, di Fusco Candida di Francesco, Coviello Maria-Giuseppa di Ferdinando e comune di Villa Literno, riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Fusco Candida di Francesco per 1/2 e Coviello Maria-Giuseppa di Ferdinando per 1/2 proprietari e Coviello Ferdinando fu Francesco usufruttuario di 1/2 livellari al comune di Villa Literno, partita 528, foglio di mappa 6, particella 67, per la superficie di Ha. 0.94.11 e con l'imponibile di L. 71,52.

Detto fondo confina con il terzo stradone « Pagliarone », con la proprietà Di Fratta Concetta fu Crescenzo, con il canale Fridio, con la proprietà Di Tella Raffaele, Francesco ed altri fu Tammaro;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Pagliarone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 357. — GIORDANO

(2068)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1950.

Costituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Terni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza degli impiegati dell'industria, stipulato il 31 luglio 1938;

Vista la nota n. 2934 in data 21 aprile 1950, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Terni comunica i nominativi dei rappresentanti designati dalle associazioni sindacali interessate quali componenti della locale Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Terni è ricostituita come segue:

Crisi Francesco, Mazza Giuseppe e Caracciolo Giuseppe, in rappresentanza degli industriali;

Bessero Leombruno, Pozzebon Felice e Ricci Fernando, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

Roma, addì 29 aprile 1950

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(2055)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1950.

Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5%, di scadenza 1° aprile 1959, al portatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 17 dicembre 1949, n. 905, concernente l'emissione dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi di scadenza 1° aprile 1959;

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 successivo, contenente le norme della emissione dei buoni stessi;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei buoni del Tesoro al portatore, novennali 5 % di scadenza 1° aprile 1959;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° aprile 1959, emessi in forza della legge 17 dicembre 1949, n. 905, sono distinti in sei tagli, per il rispettivo importo nominale di lire cinquemila, diecimila, cinquantamila, centomila, cinquecentomila e un milione.

Ciascun titolo si compone di una matrice del corpo e di un foglio di diciotto cedole.

La matrice è collocata a sinistra del corpo del titolo ed il buono ne viene distaccato all'atto della emissione, lungo una lista di separazione a fondino ondulato su cui è stampata la leggenda, in carattere corsivo maiuscolo « Repubblica Italiana ».

Le diciotto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su tre colonne di sei cedole ciascuna, numerate dall'esterno verso l'interno e dal basso verso l'alto, progressivamente da 1 a 18. La cedola n. 1, di scadenza 1° ottobre 1950, non è stampata, perchè la rata d'interessi è stata corrisposta anticipatamente all'atto della sottoscrizione.

Art. 2.

I buoni sono stampati su carta filigranata di colore azzurro pallidissimo per i tutti i tagli.

La filigrana è costituita da una caravella (in filigrana scura), posta in basso del titolo, da un'ancora (in filigrana scura), posta in alto a sinistra di ogni cedola, e da un dischetto con il numero d'ordine della cedola (in filigrana chiara), al centro di ogni cedola.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è limitato da una cornice rettangolare, costituita da una composizione a motivi ornamentali che si ripetono, interrotta in alto e in basso.

Dentro la cornice, su un fondino finissimo con leggenda ondulata « Buono del Tesoro », ripetuta innumerevoli volte, sono stampate in alto una grande composizione ornamentale, con al centro l'effigie di Cristoforo Colombo, sormontata da due cartocci, su cui si leggono le parole « Repubblica Italiana », ed in basso altra composizione di soggetti marini stilizzati, al centro della quale, entro una conchiglia a fondo chiaro, è visibile la filigrana del titolo.

Procedendo dall'alto in basso, il corpo del buono presenta le seguenti leggende: Direzione Generale del Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi di scadenza 1° aprile 1959 legge 17 dicembre 1949, n. 905. Titolo appartenente alla serie (numero della serie) del capitale nominale di lire (valore del buono in lettere) rappresentante (quantità dei titoli) buoni unitari di lire cinquemila ciascuno seguono i numeri o il numero di iscrizione del titolo e poi le diciture: fruttante l'interesse annuo di lire (importo in lettere) iscritto nel Gran Libro del debito pubblico con godimento dal 1° aprile 1950 Roma, 1° aprile 1950 Seguono le firme del Direttore generale (de Liguoro), il visto per la Corte dei conti (M. d'Onofrio) e la firma del Capo divisione (A. Gennaro). In basso alla cornice è indicato il numero 167900 di posizione e, fuori della cornice, in carattere capillare: « Istituto Poligrafico dello Stato Officina Carte Valori ». Di fianco, a sinistra della firma del Direttore generale, in apposito spazio circolare a fondino ondulato, è impresso il bollo a secco dello Stato, con la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ».

Art. 4.

Il rovescio del corpo del buono è limitato da una cornice rettangolare a tratteggio trasversale, costituita da formelle che si ripetono, raffiguranti un'ancora.

Entro la cornice vi è un fondino a tratteggio trasversale, che riproduce una caravella in mare.

Sul fondino, in alto, è stampato un estratto delle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5 % 1959 e, in basso, uno spazio riservato per le annotazioni relative al pagamento dei premi.

Al centro in basso, sulla cornice, in una conchiglia stilizzata, è stampato, in cifre, l'importo nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta a motivi simmetrici ripetuti, contenente un fondino finissimo con leggendina capillare « Buono del Tesoro » ripetuta innumerevoli volte, interrotta a sinistra da uno spazio circolare con fondino ondulato, su cui è impresso un piccolo bollo a secco dello Stato, con leggendina circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ».

La cornicetta forma, in alto, nei due lati, uno spazio quadrato, con tratteggio ondulato orizzontale. In quello a sinistra è visibile in trasparenza la filigrana, in quello a destra sono indicati a stampa la scadenza ed il valore (in cifre) della cedola. Negli angoli esterni di questi spazi, in quadratino a fondo chiaro, limitato da cornicetta lineare, è stampato il numero progressivo della cedola.

Nel corpo di ciascuna cedola, sono impresse, dall'alto in basso, le seguenti leggende: Direzione Generale del Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi 1959 legge 17 dicembre 1949, n. 905 - 1959 Seguono le indicazioni della scadenza cedolare, dell'importo in lettere ed in cifre della cedola, della serie e del numero o dei numeri d'iscrizione del buono.

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca al centro una composizione a forma di losanga con motivi di soggetti marini, ricavati con tratteggio trasversale, racchiudente, in uno spazio in bianco, il numero d'ordine della cedola.

Sotto la losanga è stampata la leggenda « 5 % - B. T N. 1959 5 % ».

Art. 7

La stampa del prospetto e del rovescio dei buoni è eseguita in colori diversi per ciascun taglio, e precisamente:

da L. 5.000 in blu;
» » 10.000 in rosso bruno;
» » 50.000 in verde;
» » 100.000 in bruno seppia;
» » 500.000 in grigio lavagna;
» » 1.000.000 in viola malva.

La numerazione, le serie, le firme del prospetto del buono, la serie e la numerazione delle cedole sono impresse in nero, tipograficamente.

Le leggende, il valore ed i numeri d'ordine del rovescio del titolo e delle cedole sono stampati litograficamente in nero.

Art. 8.

I modelli dei buoni al portatore considerati negli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti, per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1950

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1950
Registro Tesoro n. 6, foglio n. 328. — GRIMALDI

(2079)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 224 del 16 maggio 1950, riguardante l'esenzione dal pagamento del sovraprezzo termico per l'energia impiegata per la produzione di vapore con caldaie elettriche.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 224 del 16 maggio 1950, ha deciso quanto appresso:

Facendo riferimento a quanto già consentito con il provvedimento 87 dell'11 giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 18 giugno 1948), dalla data della presente circolare e fino al 31 luglio 1950 è ripristinata la esenzione dal pagamento del sovraprezzo termico, di cui alla circolare n. 186 del 30 luglio 1949, per l'energia elettrica utilizzata nei processi industriali elettrotermici stagionali per la produzione di vapore mediante caldaie elettriche di almeno 100 kw di potenza utilizzanti energia elettrica prodotta con acqua di sfioro.

I distributori che effettuano forniture di energia elettrica per i processi di cui sopra sono tenuti a farne denuncia al comitato di gestione del Fondo conguaglio sovraprezzo termoelettrico.

La denuncia deve essere presentata entro dieci giorni dall'inizio di ciascuna fornitura e deve contenere indicazioni del nome dell'utente, dello stabilimento al quale l'energia viene fornita, la potenza messa a disposizione, la data di inizio e, ove possibile, la prevista durata della fornitura stessa.

(2097)

Provvedimento n. 226 del 17 maggio 1950, riguardante i prezzi delle merci U.N.R.R.A.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 226 del 17 maggio 1950 ha fissato come appresso i prezzi di cessione per le merci U.N.R.R.A. sottoelencate:

606. *Prodotti chimici e materie prime farmaceutiche.* — A modifica delle disposizioni precedentemente impartite, viene disposta la vendita delle seguenti merci mediante gara pubblica ai prezzi base come appresso indicati:

idraste canadese	L. 2.000	al kg.
olio di fegato di pescecane	» 300	»
efedrina solfato	» 6.000	»
canape canadese in polvere	» 50	»
digitalina amorfa	» 50	al gr.
benzaldeide	» 300	al kg.
acido nicotinico in polvere	» 3.000	»
balsamo del Perù	» 400	»
sulfonal	» 500	»
strofantina G.	» 200	al gr.
calciferolo	» 300	»
acido clorosolfonico	» 25	al kg.
polvere di fiori di piretro	» 30	»

Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nelle misure precedentemente stabilite.

607. *Prodotti metalsiderurgici.* — A modifica delle disposizioni precedentemente impartite, viene disposta la vendita delle seguenti merci mediante gara pubblica ai prezzi base come appresso specificati:

rame raffinato a fuoco	L. 230	al kg.
billette al carbonio	» 23	»
billette di acciaio speciale	» 18	»
cromo metallo	» 300	»
mastice per chiusura scatole	» 150	»
ferro tondo per cuscinetti a sfere (ex s/s « Thersicore »)	» 30	»
minerali di zinco	» 10	»

Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nelle misure precedentemente stabilite.

608. *Prodotti industriali vari.* — A modifica delle disposizioni precedentemente impartite, viene disposta la vendita delle

seguenti merci mediante gara pubblica ai prezzi base come appresso specificati:

olio di lardo: L. 50 al kg.;
fusti da ferro vuoti da litri 200: L. 300 ciascuno;
gomma per vulcanizzazione: L. 200 al kg. netto;
scalpelli per falegname: L. 250 a scatola da tre scalpelli;
giraviti: L. 50 al pezzo;
seghe a mano: L. 450 al pezzo.

609. *Merci varie.* — A modifica delle disposizioni precedentemente impartite, viene disposta la cessione gratuita di un accumulatore elettrico a 6 elementi, 12 V all'Amministrazione aiuti internazionali e la cessione gratuita delle seguenti merci alla Croce Rossa Italiana:

prodotti battericidi;
filo di acciaio;
ruota perforata;
polverizzatori per insetticidi;
tela gommata;
pezzi di ricambio per motore e n. 30 pezzi riparazione camere d'aria;
indumenti usati.

La cifra del compenso per la distribuzione, compresa nelle spese di gestione preventivate come sopra, non va interpretata come definitiva approvazione, essendo essa soggetta allo stesso controllo ed alla stessa possibilità di revisione di ogni altra voce inclusa nel costo di distribuzione.

(2098)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Elenco delle specialità medicinali per le quali è stato emesso regolare decreto di diniego di registrazione in data 11, 13, 14, 15, 16, 17, 24, 27 e 28 marzo 1950.

Testosterone propinate Calvital: Ditta Ceccarelli di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Nicotrisulfin: Ditta Spemsa di Firenze (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Benzhormovarine Byla: Ditta dott. Guieu di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Bil K. A.: Ditta Emmebi di Genova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Edacol: Ditta Falorni di Firenze (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Vitcarbon: Ditta Pro-Vit di Genova (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Chinaspirol C. H.: Ditta dott. Medici di Milano (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Antidiabetal: Ditta Riscatti Mario di Roma (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Polvere Negabra: Ditta Abrate Giovanni di Fossano (art. 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Euzymogene: Ditta Perkins Ch. Co. di Torino (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Oris: Ditta Perkins Ch. Co. di Torino (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Cetrolax Saflir: Ditta Roseda Fausto di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Glutarema: Ditta Bozzalla di Torino (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Complectina: Ditta Biolog. Italia di Lucca (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Iuvenal: Ditta Ist. Euchimico di Milano (art. 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Policalcio C.: Ditta Canforamina di Padova (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Solulexin: Ditta S.A.R.E.F. di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Solu B.: Ditta S.A.R.E.F. di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Aminocrina: Ditta Farmaceutici B. V. di Varese (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Beldan Fontanellaz: Ditta C.I.F. di Roma (art. 17, n. 2, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Deamon Fontanellaz: Ditta C.I.F. di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Permeasan Fontanellaz: Ditta C.I.F. di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Tonoglum: Ditta Seber di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Sanartrose: Ditta Gallo di Milano (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Liver Estract: Ditta Esterfarm di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Glucalbott H: Ditta Abbot di Roma (legge 1° maggio 1941, n. 422, prodotto pari).

Calvit an K.: Ditta Coli Vittorio di Roma (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Chinolizina: Ditta La Pigienme di Lucca (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

Entepatis: Ditta Savio di Genova (art. 17, n. 1, regio decreto 3 marzo 1927, n. 478).

(2081)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1950, è stato revocato il decreto Ministeriale 17 marzo 1950, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Quartodipalo Domenico alla sede di Bari, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Andria, distretto notarile di Trani.

(2087)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del carattere di stazione di cura e soggiorno a parte del territorio del comune di Montegrotto Terme.

Con decreto interministeriale in data 7 aprile 1950, n. 18754-2, è stato riconosciuto, ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765 — convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380 — e della legge 29 gennaio 1934, n. 321, il carattere di stazione di cura e soggiorno alla parte del territorio del comune di Montegrotto Terme, indicata nella pianta planimetrica annessa al decreto di riconoscimento.

(2088)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi per le provincie della Calabria

E' ammesso, in relazione ai pareri espressi dai vari organi provinciali qualificati, il rilascio, ai sensi del decreto Ministeriale 9 giugno 1949, di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi, revocabili in qualsiasi momento, per autocarri di portata superiore ai quintali 25, per le provincie sottoelencate, nel numero massimo segnato a fianco di ciascuna provincia:

Catanzaro 10 (dieci);
Cosenza 15 (quindici);
Reggio Calabria 10 (dieci).

(2099)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nel comune di Silvi Marina.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 29 aprile 1950, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 11.150 sita nella spiaggia di Silvi Marina (Pescara) facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. 9, particella numero 393-*B* del comune di Silvi Marina.

(1985)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Vercelli, in data 30 dicembre 1949, n. 32905, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Buono dott. Enrico, vice prefetto.

Componenti:
Balzar dott. Massimo, medico provinciale;
Gionini prof. dott. Aldo, docente di patologia medica;
Bertini prof. dott. Giovanni, primario chirurgo dell'ospedale civile di Biella;
Pezzana dott. Luigi, medico condotto.

Segretario:
Buonopane dott. Vincenzo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Biella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 aprile 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1991)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Risultati del concorso per titoli e per esami a due posti di ecologo aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) indetto con decreto Ministeriale 14 febbraio 1948, a termini dell'art. 83 del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 14 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1948, registro n. 10, foglio n. 228, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 7 maggio 1948, con il quale, a termini dell'art. 83 del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489 e dell'articolo unico del decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 agosto 1947, n. 1057, è stato indetto un concorso interno per titoli e per esami a due posti di ecologo aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dei servizi di meteorologia ed ecologia agraria di questo Ministero;
Visti i decreti Ministeriali 27 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1949, registro n. 18, foglio n. 333, e 7 febbraio 1950 in corso di registrazione alla Corte dei conti, relativi alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 34 del 10 febbraio 1950, con il quale è stato fissato il diario delle prove scritte di esame;
Visti gli atti della predetta Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;
Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e l'art. 10 del bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati i seguenti risultati del concorso interno per titoli e per esami a due posti di ecologo aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dei servizi di meteorologia ed ecologia agraria, indetto col decreto citato nelle premesse:

dott.ssa Paloscia Maria Cristina: punti 25 su 30.

Art. 2.

E' dichiarata vincitrice la dott.ssa Paloscia Maria Cristina unica partecipante al concorso, indetto per due posti, uno dei quali rimane, pertanto, scoperto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 43, foglio n. 319.

(2041)

Nomina di ispettori aggiunti in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1949, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso per esami a venti posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato, bandito con decreto Ministeriale 10 febbraio 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 18 aprile 1949;
Visto il decreto Ministeriale in data 28 dicembre 1949, con il quale sono stati nominati ispettori aggiunti in prova nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato i primi venti classificati nella graduatoria sopracitata;
Visto l'art. 3 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, che dà facoltà all'Amministrazione di coprire nella misura di un decimo dei posti messi a concorso quelli vacanti eccedenti il numero stabilito;
Considerata l'opportunità di avvalersi di tale facoltà;

Decreta:

I candidati Arrighetti Attilio e Arveda Alberto rispettivamente classificati al 1° e al 2° posto della graduatoria degli idonei, sono nominati ispettori aggiunti in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico superiore del Corpo forestale dello Stato a decorrere dalla data 1° gennaio 1950 con l'assegno mensile lordo di L. 18.083, pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 10°, oltre l'indennità di carovita e l'indennità speciale di servizio forestale spettanti in base alle vigenti dsposizioni e seguiranno in tale ordine e nella graduatoria il pari grado Butera Salvatore.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1949

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1950
Registro n. 3, foglio n. 238. — FLAMMIA

(2043)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a quarantadue posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo della carriera di gruppo B dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, con il quale fu indetto un concorso per esami a quarantadue posti di geometra aggiunto erariale in prova nel ruolo della carriera di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice del concorso a quarantadue posti di geometra aggiunto erariale in prova, bandito con decreto Ministeriale 10 aprile 1947 ed i candidati in essa compresi sono, nel medesimo ordine, dichiarati vincitori del concorso stesso:

COGNOME E NOME	Media prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1. Rubino Egidio, avv. 2ª ctg.	8,333	7,250	15,583
2. Florimbi Saverio, avv. 2ª ctg.	8,500	7,000	15,500
3. Adorno Luciano, avv. 2ª ctg.	7,916	7,500	15,416
4. Piemontese Salvatore, avv. 2ª ctg.	7,833	7,250	15,083
5. Briguglio Manlio, avv. 2ª ctg.	8.000	7,000	15,000
6. Pellegrino Francesco, avv. 2ª ctg.	7,333	7,500	14,833
7. Scano Antonio, avv. 2ª ctg.	7,666	7,100	14,766
8. Gorza Amilcare, avv. 2ª ctg.	7,250	7,500	14,750
9. Nardella Giuseppe, avv. 2ª ctg.	8,000	6,500	14,500
10. Di Stefano Giovanni, avv. 2ª ctg.	7,583	6,750	14,333
11. Grippi Guido, avv. 2ª ctg.	7,333	6,750	14,083
12. Di Lucchio Antonio, avv. 2ª ctg.	7,000	7,000	14,000
13. Satta Giovanni, avv. 2ª ctg.	7,333	6,625	13,958
14. De Luca Cardillo Attilio, avv. 2ª ctg.	7,000	6,700	13,700
15. Gianni Raffaele, avv. 2ª ctg.	7,666	6,000	13,666
16. Giannone Salvatore, avv. 2ª ctg.	7,333	6,250	13,583
17. Taglialatela Giovanni, avv. 2ª ctg.	7,250	6,250	13,500
18. Russo Giuseppe, avv. 2ª ctg.	7,083	6,250	13,333
19. Zuppardo Angelo, avv. 2ª ctg.	7,000	6,100	13,100
20. Campagna Antonio, avv. 2ª ctg.	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

Le nomine a geometra aggiunto erariale in prova sono subordinate al possesso dei requisiti a tal fine richiesti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 novembre 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1950
Registro Finanze n. 8, foglio n. 389.

(2014)

PREFETTURA DI LUCCA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 3256 San., in data 9 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti, alla data del 30 novembre 1946, ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 10915 San., del 18 giugno 1947;

Ritenuto che il dott. Leone Emidio, 14° in graduatoria, vincitore della condotta medica di Gallicano, non ha assunto servizio nei termini stabiliti nel provvedimento di nomina, senza giustificato motivo, e che, pertanto, deve considerarsi rinunciatario;

Ritenuto che il dott. Bruschini Vincenzo, 32° in graduatoria, vincitore della condotta medica di Vergemoli, in data 8 marzo 1950, ha comunicato di rinunciare alla predetta sede;

Considerato che il dott. Menichini Gennaro, 16° in graduatoria, ha chiesto in ordine di preferenza di essere destinato alla condotta medica di Gallicano;

Considerato che il dott. Santini Carlo, 33° in graduatoria, ha chiesto, in ordine di preferenza, di essere destinato alla condotta medica di Vergemoli;

Decreta:

1. — Il dott. Menichini Gennaro è assegnato alla condotta medica di Gallicano.

2. — Il dott. Santini Carlo, risultato idoneo nel concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore e assegnato alla condotta medica di Vergemoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 28 aprile 1950

p. *Il prefetto*: DELLI SANTI

(2062)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lucca

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto n. 3254/San. in data 9 febbraio 1950, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti, alla data del 30 novembre 1946, alle vincitrici del concorso bandito con decreto prefettizio n. 10915/San. del 18 giugno 1947 e sue modificazioni;

Ritenuto che la ostetrica Fontana Emma, 4ª in graduatoria, vincitrice della condotta di Ponte San Pietro (Lucca) ha comunicato di rinunciare alla predetta sede, il 1° marzo 1950;

Considerato che l'ostetrica Provinciali Maria, 8ª in graduatoria, ha chiesto in ordine di preferenza di essere destinata alla condotta medica di Ponte San Pietro (Lucca);

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Provinciali Maria è assegnata alla condotta medica di Ponte San Pietro (Lucca).

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi di legge.

Lucca, addì 30 aprile 1950

Il prefetto: DELLI SANTI

(2101)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.